

MILANO - 26 NOVEMBRE - PIAZZA CASTELLO ORE 15 - MANIFESTAZIONE NAZIONALE

**VOI IMPONETE LO STATO DI EMERGENZA,
NOI OPPONIAMO LA NOSTRA RESISTENZA!**

CONTRO LA TECNOCRAZIA

La vita è sempre fuggitiva e passeggera, ma palpitante di realtà e di individualità, sensibilità, di sofferenze, di gioie, di aspirazioni, di bisogni e di passioni. E' essa sola che crea spontaneamente le cose e tutti gli esseri reali. la scienza non crea nulla; constata e riconosce solamente le creazioni della vita.

E ogni volta che gli uomini di scienza, uscendo dal loro mondo astratto, si occupano della creazione vivente nel mondo reale, tutto ciò che propongono o creano è povero, ridicolmente astratto privo di sangue e di vita, nato morto (...) Ne risulta che la scienza ha permesso unica di rischiarare la vita, non di governarla.

Mikhail Bakunin



Stiamo attraversando una fase storica di grande trasformazione sul piano geopolitico, economico, sociologico, antropologico. Il capitalismo è espressione economica consolidata di sfruttamento, immiserimento, alienazione e la sua nuova rotta sta seguendo principalmente due parole d'ordine: sostenibilità ed innovazione, che fanno entrambe rima con controllo totale di tutto e tutti.

Col falso pretesto del "prendiamoci cura dell'ambiente" - dopo che lo hanno devastato per decenni e continuano a farlo -, della sicurezza a priori e della pretesa comodità si vuole introdurre la tecnologia in ogni ambito della vita; una tecnologia giunta ormai a punti di sviluppo preoccupanti per la sopravvivenza stessa della nostra specie e dell'ecosistema che ci ospita.



Nonostante ciò, ci viene ripetuto che il progresso tecnologico è nostro amico, e basta osservare: la tecnologia ci sostituisce in determinate mansioni, fa da tramite nelle nostre relazioni, ci consola quando ci sentiamo soli, ci intrattiene nel tempo libero, ci soccorre nei momenti di pericolo, addirittura - attraverso l'intelligenza artificiale - si vuole sostituire a noi come esseri senzienti.



L'onnipresenza capillare e sistematica della tecnologia implica due aspetti: necessita il governo dei tecnici (la tecnocrazia in senso stretto) e ci rende collettivamente dei disabili funzionali.

Stiamo perdendo la manualità e stiamo scordando i mestieri (il saper fare), comunichiamo fisicamente con gran fatica e siamo sempre meno abituati a farlo, siamo sempre meno presenti nel "qui e ora", stiamo essenzialmente dissipando il legame che ci mette in relazione con ciò che è duraturo e profondo preferendo invece ciò che è superficiale e che così come velocemente compare, velocemente scompare.

E laddove il nostro subconscio rigetta questa follia e scalciando pretende una via di fuga, lo si seda con simpatiche pilloline che lo riportano in un equilibrio artificiale. Al freddo calcolo artificiale della tecnocrazia, preferiamo il naturale calore di un'esistenza appassionata e imprevedibile!



PER LA RIVOLTA DELLA VITA CONTRO IL GOVERNO DELLA SCIENZA
AFFINCHE' LA SCIENZA RIMANGA SEMPRE AL SUO POSTO



TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE SONO PRESENTI SU:
t.me/lombardia_OLTRE lombardia_oltre@proton.me